

Associazione *italiadecide*

Sede Via San Nicola de' Cesarini, 3 – Roma 00186

C.F. 97530230586 P.I. 11854031009

Relazione di gestione al rendiconto dell'esercizio chiuso al 31.12.2020

Il rendiconto di esercizio della Associazione *italiadecide* chiuso al 31.12.2020 che viene sottoposto alla Vostra approvazione è stato redatto, pur non essendo obbligati, applicando la normativa prevista dal codice civile per le società di capitali.

Dal punto di vista della gestione, l'anno 2020 registra un disavanzo di esercizio pari a euro 279.763.

Il Fondo comune, costituito negli anni con gli accantonamenti degli avanzi di gestione generati dal versamento delle quote associative, dagli atti di liberalità, dai proventi delle attività accessorie, al netto del disavanzo dell'esercizio 2020, al 31 dicembre 2020 è pari a euro 225.011.

Nel 2020 le entrate provenienti dai versamenti delle quote associative hanno registrato un calo di euro 71.593 rispetto al 2019, attestandosi a euro 379.500. Quelle da società sono passate da euro 436.593 a euro 365.000, mentre quelle da soci individuali sono rimaste invariate a euro 14.500.

E' questo il dato contabile rilevante del 2020. Un ulteriore calo, dopo quello registrato nel 2019, delle risorse a disposizione dell'Associazione per lo sviluppo della propria attività. Un dato che non ci coglie impreparati, al quale stiamo già reagendo con atti concreti e conseguenti, ma che non di meno deve essere assunto dall'Assemblea dei Soci con consapevolezza e responsabilità per garantire la continuità del lavoro di elaborazione e proposta, libera e qualificata svolta da *italiadecide* nel contesto nazionale.

“Purtroppo il 2020 già al momento della approvazione di questo rendiconto risulta profondamente segnato dagli effetti sul nostro Paese della Pandemia da Covid-19”. Così scrivevamo nella relazione al rendiconto 2019. Quella che poteva sembrare una prudente affermazione di chi ha la responsabilità della gestione del rendiconto oggi, con il 2021 ampiamente avviato, risulta essere una

previsione addirittura ottimistica.

La situazione pandemica incide inevitabilmente sul clima generale di fiducia delle imprese e poi concretamente sui loro bilanci, le costringe a rivedere le loro priorità nell'impossibilità di guardare con una certa capacità di previsione agli anni a venire. Per cui non solo le aziende che si sono viste falciarsi i loro bilanci, ma anche quelle più solide fanno programmi ispirati alla massima prudenza e, se devono ridurre le spese, prioritariamente riducono quelle che appaiono non immediatamente necessarie.

Eppure proprio l'emergenza sanitaria e i suoi effetti sull'economia stanno cambiando rapidamente e sostanzialmente il contesto politico istituzionale che si era consolidato negli ultimi dieci anni.

La fase in cui i processi decisionali sembravano inesorabilmente improntati a visioni di cortissimo respiro, alla demagogia, all'improvvisazione sta lasciando il posto ad un approccio più responsabile e sotto l'impulso davvero nuovo dell'Europa, alla necessità di combinare strategia di medio periodo e capacità di tempestiva decisione.

La democrazia, intesa come esercizio del confronto, mortificata dal rapporto diretto leader-popolo con la sola mediazione dei social network, è entrata in crisi in Italia e nel mondo e tornano ad affermarsi concetti come intese, condivisione, confronto, corpi intermedi, addirittura si ripropone la centralità della Pubblica Amministrazione dopo anni di marginalizzazione.

L'effetto congiunto dell'emergenza sanitaria, produttiva e sociale ridà significato a parole come competenza, progetto, programmazione.

Tornano quindi ad avere un ruolo i luoghi dove l'elaborazione si fa più meditata, si fa ricerca, dove si pensa e si propone. La cifra identitaria di *italiadecide*.

Ecco perché non sottovalutando certamente il momento di crisi finanziaria dell'Associazione che il bilancio ci rimanda, possiamo con altrettanta responsabilità dire che non stiamo vivendo una crisi di missione. Anzi al contrario si aprono davanti a noi spazi operativi sempre più ampi, interessanti e utili al Paese.

Ne sono prova le nuove importanti adesioni che sono arrivate a *italiadecide* nel 2020 e soprattutto la palese soddisfazione e la convinta partecipazione che i nostri soci dimostrano verso l'attività che viene svolta.

Il delicato momento che abbiamo vissuto con il passaggio della Presidenza dall'on. Luciano Violante a quella del cons. Alessandro Palanza e oggi alla sen. Anna Finocchiaro si può considerare totalmente riassorbito.

Appare chiaro innanzitutto dalla vastità e vivacità del lavoro svolto nel 2020 e ancora di più da quello in atto nel 2021.

L'on. Luciano Violante continua da Presidente Onorario ad essere punto di riferimento essenziale del nostro lavoro e il cons. Alessandro Palanza da Presidente del Comitato Scientifico è generosamente presente in ogni momento dell'attività dell'Associazione, a partire da quella Scuola per le Politiche Pubbliche che tanto lo ha visto impegnato fin dalla sua prima edizione.

Ma la ricchezza intellettuale dell'Associazione e la sua crescita è testimoniata anche dalla continuità del prezioso lavoro della nostra Direttrice Scientifica Daniela Viglione impegnata prioritariamente nell'elaborazione dei rapporti annuali e nel progetto di ricerca su "L'Italia e la sua reputazione" che svolgiamo con Intesa Sanpaolo, dai nuovi ingressi nel team che guida le diverse attività dell'Associazione come il dott. Valerio Di Porto per la Scuola per le Politiche Pubbliche, l'avv. Mariangela Di Giandomenico per l'Osservatorio sul Codice dei contratti pubblici, il prof. Vincenzo Cerulli Irelli per la Scuola per la Democrazia che torneremo a svolgere con il Consiglio Regionale della Valle D'Aosta nel 2021 dopo la pausa del 2020 non dipendente dalla nostra volontà, la prof.ssa Teresa Corda e l'on. Sesa Amici per la Scuola per una cittadinanza responsabile.

Alla crescente vivacità del lavoro intellettuale e di ricerca di *italiadecide* contribuiscono i tanti studiosi che collaborano con noi, ci propongono progetti, moltiplicano le occasioni di diffusione della riflessione maturata nel corso del lavoro con l'Associazione.

Una caratteristica particolarmente importante di questa fase della vita di *italiadecide* è la valorizzazione di nuovi studiosi, ricercatori, docenti, ex studenti delle nostre Scuole. Un vero e proprio cantiere di ricambio generazionale ricco di opportunità per i giovani coinvolti e per l'identità dell'Associazione.

I nostri soci e, in particolare, le imprese associate sono ben consapevoli di tutta questa attività poiché sono fattivamente coinvolte e vi contribuiscono apportando un patrimonio di conoscenza che sta arricchendo in modo originale il nostro "prodotto" e questa originalità è ben percepita dai destinatari del nostro lavoro che dimostrano un apprezzamento crescente.

Questa azione integrata Associazione/imprese, know-how istituzionale/know-how aziendale, caratterizzerà sempre più il nostro lavoro a partire dal ruolo crescente che intendiamo attribuire alla Consulta delle Imprese e dalla nostra scelta di incentivare le occasioni di collaborazione fra l'Associazione e singole aziende socie per attività di ricerca di comune interesse. Già nell'avvio di questo 2021 gli effetti di questa scelta si sono concretizzati in collaborazioni richieste da imprese che ci propongono di sviluppare ricerche di comune interesse, oppure approfondimenti di dossier che poi sfociano in momenti pubblici di riflessione. Ne parleremo meglio nel rendiconto 2021.

Stante l'evidente difficoltà finanziaria con la relazione di gestione al rendiconto dell'esercizio 2019 ci eravamo assunti l'impegno *“a monitorare con rigore entrate e uscite; a fare del secondo semestre 2020 un periodo di grande attività per veder confermato il sostegno dei nostri soci e ricercare nuove risorse. Alla luce dei risultati di questo lavoro l'Associazione, entro il 15 dicembre 2020 dovrà svolgere una accurata verifica del proprio stato finanziario in seguito alla quale predisporre tutte le decisioni da assumere fin da gennaio 2021 in merito a scelte che, a fronte di previsioni di entrata non adeguate, comportino una radicale revisione e riduzione dei costi”*.

Coerenti con questo impegno possiamo dire che già dall'esercizio 2021, che rendiconteremo il prossimo anno, stiamo agendo su tutte e tre le voci principali del nostro rendiconto: aumentare le entrate, diminuire le spese per il personale, diminuire le spese di gestione. Emblematica di questa fase di profonda riorganizzazione sarà il cambiamento di sede che si realizzerà a settembre 2021. I nuovi uffici, nel Palazzetto di Papa Sisto V in via del Parione, ci consentiranno di mantenere inalterato il prestigio della nostra sede e conseguire un non trascurabile risparmio di canone annuo.

Ciò che ci guida è la volontà di mettere in sicurezza il futuro dell'Associazione per i prossimi anni. Onestamente questo sarebbe impossibile se la maggior parte di coloro che collaborano con noi non lo facessero gratuitamente e senza lo sforzo operativo che la nostra segreteria, Paola Bucaioni e Leonardo Salvetti coordinati da Danila Aprea, assicura con generosità e sincera dedizione.

Sul versante delle uscite, anche in questo esercizio, abbiamo operato con il massimo rigore.

L'onere del personale a tempo indeterminato nel 2020 è stato di euro 302.544 con una minore spesa del 24,77%, quello per le collaborazioni è stato nel 2020 di euro 57.387 con un decremento rispetto al 2019 del 16,30%. Complessivamente la spesa per il personale impegnato nell'Associazione è diminuita, rispetto all'esercizio precedente, del 23,54% ed è destinata a diminuire ulteriormente nel 2021 e nel 2022.

Non registriamo neppure particolari scostamenti nella spesa per materiali da consumo e investimenti in tecnologie.

Nel 2020 non si è potuta tenere la Biennale delle Memorie che svolgiamo a Martina Franca in collaborazione con Treccani quindi non si registrano spese in tal senso. Stiamo lavorando perché l'evento si svolga nell'autunno del 2021.

Ugualmente nel 2021 torneremo a tenere la Scuola per la Democrazia assieme al Consiglio regionale della Valle D'Aosta. Il mancato svolgimento nel 2020 per cause indipendenti dalla nostra volontà ha rappresentato per l'Associazione una minore entrata non trascurabile per cui recuperarla è non solo un fatto importante per la missione culturale di *italiadecide* ma anche per il nostro bilancio.

Anche nel 2020 *italiadecide* ha potuto accedere ai fondi del 5x1000 in virtù della riconosciuta valenza della sua attività di ricerca. Non sono ancora noti gli esiti di questa campagna che rinnoviamo ovviamente anche per il 2021 con preghiera di massima attenzione da parte dei nostri soci.

Per favorire il migliore monitoraggio possibile dell'andamento di bilancio del 2021 si informano i soci che con la collaborazione del tesoriere dott. Maurizio Lolli e del revisore unico dott. Vincenzo Galasso, che ringraziamo per il loro prezioso lavoro, l'Associazione ha predisposto un bilancio preventivo e procederà ad una verifica trimestrale del suo andamento.

L'obiettivo che realisticamente ci prefiggiamo e che possiamo esplicitare in questa sede è contenere le perdite per il 2021 e tornare ad una gestione attiva nel 2022.

Dettaglio dell'attività svolta nel 2020

- Presentazione del Rapporto *italiadecide* 2020: “Un rapporto di fiducia. Le relazioni tra pubblico e privato dalla diffidenza alla collaborazione”, 25 novembre 2020, tramite la piattaforma Zoom, in diretta sul sito di *italiadecide* e sul canale Youtube, Lectio Magistralis di Paolo Gentiloni, Commissario per l'Economia, Commissione Europea; intervento di Alessandro Pajno, Presidente emerito del Consiglio di Stato.
- Nel 2020 il Premio Amministrazione Cittadini Imprese con il patrocinio Ministero per la Semplificazione e la Pubblica amministrazione è stato assegnato, per attività di raccolta e gestione dei rifiuti per Comuni aggregati e per attività relative alla gestione integrata di Aree

metropolitane.

- Impostazione del Rapporto *italiadecide* 2021: “Una fiducia sostenibile. La collaborazione tra pubblico e privato per la transizione ecologica”.
- E’ continuata l’intensa attività dell’Osservatorio “Codice dei contratti pubblici e appalti e servizi” insieme alle Associazioni Aequa e ApertaContrada e la Fondazione ResPublica. Note contenenti le nostre proposte sono state inviate al Presidente del Consiglio ed ai Presidenti delle Commissioni competenti.
- Nel 2020 sul sito di *italiadecide* è iniziata la pubblicazione di “Tribuna”. Il primo tema, “L’Unità nazionale alla prova della pandemia” hanno dato il loro contributo: Giuditta Brunelli, Ines Ciolli, Fulvia Abbondante, Giovanna De Minico, Maria Francesca De Tullio, Laura Grimaldi, Tania Groppi, Francesco Clementi, Francesco Saitto, Vincenzo Lippolis, Marco Macchia, Bruno Tabacci, Giancarlo Montedoro, Paolo Cirino Pomicino, Eugenio Gaudio, Benedetta Liberali, Alberto Lucarelli, Luca Longhi, Fabio Pinelli, Paolo Costa, Anna Finocchiaro, Oriano Giovanelli, Paolo Ridola, Cesare Pinelli, Massimo Luciani; l’esperienza della Tribuna continua sul tema “Stato e Mercato”.

Pubblicazioni: Rapporto annuale di *italiadecide* (edizione Il Mulino): “Un rapporto di fiducia. Le relazioni tra pubblico e privato dalla diffidenza alla collaborazione”.

° **Abbiamo organizzato i seguenti seminari:**

* **Modelli di regolazione, modelli di responsabilità e rilancio del Paese.** Tramite la piattaforma Zoom, 2 luglio 2020; hanno partecipato: Eugenio Belloni, Presidente ResPublica; Maurizio Cafagno, Presidente Aequa; Anna Romano, Comitato Scientifico ApertaContrada; Simonetta Afeltra, Presidente di sezione, Corte d’Appello di Firenze; Luigi Caso, Presidente di sezione, Corte dei Conti; Claudio Galtieri, *già* Procuratore Generale della Corte dei Conti; Marco Lipari, Presidente di sezione, Consiglio di Stato; Giancarlo Montedoro, Presidente di sezione, Consiglio di Stato; Giuseppe Pignatone, *già* Procuratore Capo della Repubblica del Tribunale di Roma; Giuseppe Severini, Presidente di sezione, Consiglio di Stato; Vincenzo Cerulli Irelli, Professore di Diritto amministrativo, Sapienza Università di Roma; Gianfrancesco Fidone, Professore di Diritto e regolazione dei contratti pubblici, Luiss Guido Carli, abilitato ordinario in Diritto amministrativo; Marco Macchia, Professore aggregato in Diritto amministrativo, abilitato ordinario, Università di Roma “Tor Vergata”; Alessandro Pajno, Presidente emerito del Consiglio di Stato.

***Presentazione del Volume “Roma Capitale”**, curato da *italiadecide*, Archivio Storico del Quirinale, 24 settembre 2020; hanno partecipato: Marina Giannetto, Sovrintendente dell’Archivio storico, Presidente della Repubblica; Mario Botta, Architetto, Presidente Comitato Scientifico Scuderie del Quirinale; Andrea Giardina, Accademico dei Lincei, Presidente Giunta Centrale Studi storici; Massimo Luciani, Professore Ordinario di Diritto costituzionale, Sapienza Università di Roma; Paolo Mieli, Storico; Paolo Portoghesi, Architetto, Accademico dei Lincei.

° **Abbiamo organizzato, coordinato e diretto i corsi di formazione:**

* Scuola per le Politiche Pubbliche, a Roma, semestre gennaio-giugno, in collaborazione con le Università di Roma - Sapienza e LUISS “Guido Carli”; le conclusioni della Scuola sono contenute nel Memorandum per il rilancio dell’economia territoriale dopo la pandemia, trasmesso al Presidente del Consiglio dei Ministri e ai Presidenti delle Regioni;

* Scuola per una Cittadinanza Responsabile 2020, in collaborazione con il MIUR e l’Ufficio Scolastico Regionale Lazio; il dossier conclusivo della Scuola è stato presentato al Ministro dell’Istruzione.

° **Abbiamo organizzato seminari interni, le ricerche sono ancora in corso, sui temi:**

- Riforma elettorale;
- Riforma dei Regolamenti parlamentari;
- Riforma del sistema elettorale del CSM;
- Economia italiana nel rapporto tra legalità e illegalità.

Riportiamo in sintesi le principali informazioni relative al rendiconto chiuso al 31.12.2020.

Disavanzo di gestione

Il rendiconto dell’esercizio chiuso al 31.12.2020 evidenzia un disavanzo di esercizio netto pari a euro 279.763.

Proventi

I proventi dell’Associazione sono costituiti dalle quote associative per euro 379.500 e da proventi diversi per euro 9.014 tra i quali rileviamo il risparmio, pari a € 8.255, derivante dalle disposizioni

emanate con il Decreto Legge del 19/05/2020 n. 34 art. 24, vista la situazione di crisi connessa all'emergenza epidemiologica da COVID 19, che hanno stabilito che il versamento del saldo IRAP relativo al periodo d'imposta 2019 e la prima rata dell'acconto IRAP per l'anno 2020.

Nell'esercizio 2020 l'associazione non ha svolto nessuna attività commerciale.

Oneri

Gli oneri, come specificatamente riportato nel rendiconto di esercizio, si riferiscono quasi totalmente alle spese per il personale e alle spese per i servizi necessari al funzionamento dell'Associazione.

Informazioni più dettagliate sono contenute nella nota integrativa allegata al rendiconto.

Ricordiamo infine che per l'attività tipica, l'Associazione è soggetta al pagamento dell'IRAP che, come specificato nella nota integrativa, sono state debitamente calcolate ed accantonate tra quelle di competenza dell'esercizio.

Alla luce della continua emergenza emersa con la diffusione del Virus Covid 19, l'Associazione ha continuato a porre in essere i più opportuni adeguamenti operativi per salvaguardare da un lato la salute dei propri dipendenti e collaboratori e dall'altro assicurare a tutti coloro con i quali si viene in contatto per esigenze lavorative, i medesimi livelli di operatività e di servizio. In particolare, a partire dall'inizio dell'emergenza, è stata incentivata la prosecuzione del lavoro da casa in mobilità smart working, ove possibile, fornendo precise istruzioni operative; sono state altresì comunicate le cautele da adottare per l'eventuale lavoro in ufficio solo qualora necessario, ancorché fortemente sconsigliato. Sono state altresì forniti tutti i riferimenti per prendere visione delle direttive da vari DPCM e di tempo in tempo emanate dalle differenti autorità quali le Regione e i Ministeri Interessati ed adottato complessivamente un "Protocollo COVID19 aziendale" integrando tutti i processi aziendali e di sicurezza sul lavoro.

A oggi non si è avuta notizia di persone contagiate e/o ammalate, tra quelle facenti parte del personale dell'Associazione.

Vi invitiamo pertanto ad approvare il rendiconto dell'esercizio 2020 così come presentato, deliberando di coprire il disavanzo di gestione, pari a euro 279.763, facendo ricorso alle risorse contenute nel Fondo Comune dell'Associazione.